



BIOGRAFIA E RICERCHE

Albert Einstein nacque a Ulma, nel Württemberg, in Germania, il 14 marzo 1879. Pur essendo di famiglia ebraica, frequentò una scuola elementare cattolica. Si diplomò a 17 anni, trovando in seguito un lavoro all'ufficio brevetti di Berna. Ebbe due mogli. La prima fu Mileva Maric, di cui si innamorò a 19 anni e da cui divorziò nel 1919, poco prima di sposare la cugina Elsa.

Nel 1905, grazie alla pubblicazione di quattro importanti opere scientifiche, ottenne una docenza all'Università di Berna e, dopo una serie di importanti cattedre universitarie, arrivò nel 1913 all'Accademia Prussiana delle Scienze di Berlino. Nel 1921 ottenne il Premio Nobel per la Fisica per i suoi contributi fondamentali alla fisica teorica, tra cui la famosa "Teoria della relatività generale".

Durante la Seconda Guerra Mondiale espatriò negli Stati Uniti. La sua autorevolezza non fu importante solo nel campo della fisica, che mise al servizio del progetto Manhattan, ma anche in ambito sociale, politico e culturale. Si ritirò dall'attività accademica nel 1945

Morì il 18 aprile 1955, all'ospedale di Princeton, alle 7.15 del mattino.

ALBERT EINSTEIN

14 marzo 1879 - 18 aprile 1955

Oltre ad essere uno dei più celebri fisici della storia della scienza, che mutò in maniera radicale il paradigma di interpretazione del mondo fisico, fu attivo in diversi campi, dalla filosofia alla politica. Einstein pubblicò più di 300 articoli scientifici e 150 non scientifici.

T. Croci, 3C

DURANTE IL NAZISMO

Con la crescita dell'antisemitismo e imperialismo nazista, Albert Einstein pagò il suo antimilitarismo manifestato durante la Prima Guerra Mondiale assieme alle sue origini ebraiche. Cominciò a ricevere ingiurie e lettere minatorie, oltre a minacce da parte di studenti tedeschi di Berlino.

Quando Adolf Hitler salì al potere, nel 1933, promulgò la legge antisemita denominata "Legge della Restaurazione del Servizio Civile" che portò al licenziamento di tutti i professori universitari di origine ebraica. L'intensificarsi delle leggi razziali e delle relative persecuzioni antisemite spinse Einstein a emigrare negli Stati Uniti, dove sbarcò il 17 ottobre del 1933.

Le sue idee scientifiche furono strenuamente attaccate dai premi Nobel legati al nazismo: furono etichettate come "fisica ebraica" in contrapposizione con la "fisica tedesca" o "ariana". Inoltre, i nazisti colpirono indirettamente lo scienziato, che era particolarmente odiato da Hitler in quanto simbolo dell'antinazismo per eccellenza, attraverso la Strage di Rignano, durante la quale vennero uccise la moglie e le figlie del cugino di Einstein in quanto "colpevoli di tradimento e giudee", pur non essendo ebraiche e avendo come unica colpa l'aver lo stesso cognome di Albert Einstein.

